

**Messaggio
concernente la partecipazione della Svizzera
all'esposizione universale speciale
di Brisbane (Australia) nel 1988**

del 18 febbraio 1987

Onorevoli presidenti e consiglieri,

Sottoponiamo alla vostra approvazione, col presente messaggio, un disegno di decreto federale concernente la partecipazione della Svizzera all'esposizione universale speciale di Brisbane (Australia) nel 1988.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

18 febbraio 1987

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Aubert

Il cancelliere della Confederazione, Buser



Compendio

Il presente messaggio richiede lo stanziamento di un credito d'impegno di 9 700 000 franchi per la partecipazione della Svizzera all'esposizione universale speciale di Brisbane (Australia) nel 1988.

Nel quadro delle festività per il bicentenario dell'Australia, Brisbane allestisce un'esposizione universale che, sotto la denominazione «Tempo libero nell'era tecnologica», si propone di offrire agli Stati partecipanti l'opportunità di presentare una sintesi dell'utilizzazione della tecnologia moderna e delle sue conseguenze sul tempo libero. L'esposizione potrà così mettere in luce i settori più vari, quali lo sport e il riposo, i viaggi e il turismo, la cultura e lo svago.

La presenza elvetica all'«Expo 88» farà meglio conoscere il nostro Paese non solo all'Australia ma anche a tutta la regione del Pacifico meridionale, in piena espansione economica.

Il padiglione svizzero avrà una superficie di 1454 m². Una seggiovia condurrà i visitatori «attraverso la Svizzera», così da presentar loro in maniera animata e attraente i molteplici aspetti di un piccolo Paese. Come già avvenne a Tsukuba 1985 e Vancouver 1986, Brisbane ospiterà anche un ristorante svizzero.

1 Parte generale

11 Esposizioni universali

Nel messaggio del 3 ottobre 1983 (FF 1983 IV 33) sull'esposizione di Tsukuba avevamo già fatto notare che le esposizioni universali non sono di recente creazione, anzi la prima risale addirittura al 1851 e si tenne a Londra. Da allora dette manifestazioni si sono succedute a brevi intervalli al punto che si giunse a fare una distinzione tra esposizioni di prima categoria ed esposizioni speciali. Dopo la fine della seconda guerra mondiale la Svizzera ha partecipato a tutte le esposizioni di prima categoria (Bruxelles 1958, Montreal 1967, Osaka 1970) e a sei delle 45 esposizioni speciali (Parigi 1947, Torino 1961, Monaco 1965, San Antonio 1968, Tsukuba 1985, Vancouver 1986).

Nell'insieme le esperienze fatte si possono definire positive. L'esposizione di Tsukuba che aveva posto l'accento su «L'Habitat ed il suo ambiente» aveva accolto oltre 20 milioni di visitatori. Il padiglione svizzero, dedicato interamente al tema «acqua» è stato visitato da oltre un milione di persone e fu molto apprezzato dal pubblico giapponese. Il ristorante ha riscontrato un vivo successo ed ha fatto onore alla nostra gastronomia. «I trasporti e le comunicazioni» sono stati invece il tema dell'esposizione di Vancouver. Gli organizzatori avevano previsto un afflusso di 12 milioni di visitatori ma ne giunsero ben 20 milioni, un milione circa dei quali visitarono il padiglione svizzero la cui facciata esterna era stata decorata con una gigantesca «Swatch». Il padiglione presentava le diverse creazioni della nostra industria dei trasporti, il tutto completato da una proiezione cinematografica; anche in questa occasione era stato allestito un ristorante svizzero. Inoltre, in questa esposizione di Vancouver, la monorotaia e le seggiovie erano opera di due imprese elvetiche. Possiamo asserire che la nostra partecipazione si è rivelata positiva sul piano commerciale. L'esposizione di Brisbane si terrà dal 30 aprile al 30 ottobre 1988 e sarà dedicata al tema degli svaghi nell'era della tecnologia.

Diverse esposizioni universali sono previste per il prossimo decennio. Citiamo in particolare quelle che verranno organizzate nel 1992 a Chicago e Siviglia in occasione del quinto centenario della scoperta dell'America. Si tratterà di esposizioni gemelle di prima categoria.

12 Procedimenti preliminari

La Commissione di coordinamento per la presenza della Svizzera all'estero (Commissione) ha anche il compito di esaminare le questioni concernenti la partecipazione della Svizzera alle esposizioni universali e di sottoporre al nostro Collegio le pertinenti proposte. La Commissione, istituita nel 1976, raggruppa le principali organizzazioni culturali, economiche e turistiche nonché i dipartimenti federali interessati (cfr. legge federale del 19 marzo 1976 che istituisce una Commissione di coordinamento per la presenza della Svizzera all'estero, RS 194.1).

Già agli inizi del 1984 la Commissione aveva rivolto la propria attenzione al problema della partecipazione svizzera alle festività per il bicentenario dell'Au-

stralia (1988) ma, dopo aver consultato gli ambienti competenti, si proponeva di chiedere al nostro Collegio di rinunciarvi e di porre invece l'accento sulle altre manifestazioni che si sarebbero tenute per la stessa ricorrenza. Successivamente venne però reso noto che le autorità australiane auspicavano dare a queste altre manifestazioni un carattere puramente nazionale sicché ne risultò rafforzato il ruolo dell'Expo di Brisbane in quanto «tribuna internazionale» onde numerosi Stati annunciarono la loro partecipazione. Le comunità Svizzere in Australia e gli ambienti economici interessati hanno dimostrato sempre maggiore interesse per tale esposizione; inoltre talune imprese svizzere (Von Roll-Habegger per la monorotaia, Zurigo-Assicurazioni per l'assicurazione dell'insieme dell'esposizione) hanno ricevuto importanti ordinazioni da parte degli organizzatori. Aggiungasi che il successo ottenuto a Tsukuba e a Vancouver ha rimosso talune residue riserve formulate circa l'impatto di tali manifestazioni.

Per tutte le ragioni enunciate, la Commissione, all'inizio dell'autunno 1986 ha riesaminato la questione e, a metà dicembre, sulla scorta di un progetto elaborato nel frattempo e dopo varie consultazioni, ha abbandonato la propria posizione negativa ed è passata a raccomandare la partecipazione. Questa posizione è ripresa ed illustrata nel presente messaggio.

2 Parte speciale

21 «Expo 88» (dal 30 aprile al 30 ottobre 1988)

211 In generale

L'esposizione di Brisbane è stata registrata quale esposizione universale speciale il 7 dicembre 1983 a Parigi dall'Ufficio internazionale delle esposizioni (BIE). La Svizzera, il 27 settembre 1984, è stata invitata dall'Australia, per via diplomatica, a parteciparvi. Nel 1988 cadrà il centenario della prima esposizione universale nell'emisfero sud (Melbourne 1888); da ciò il vivo interesse del governo centrale di Camberra e di quello dello Stato federale del Queensland per la manifestazione di Brisbane. Dette autorità hanno assicurato il loro totale appoggio agli organizzatori dell'esposizione e Sir E. Williams, già membro della Corte suprema del Queensland e presidente dei giochi del Commonwealth a Brisbane nel 1982, assumerà la carica di Commissario generale.

Brisbane è la capitale dello stato federale del Queensland e la terza città del Paese. Il Queensland si estende su oltre 2000 km lungo la costa est dell'Australia, gode di clima tropicale e sub-tropicale e conta all'incirca 2,5 milioni di abitanti. È tradizionalmente una regione turistica, ora in piena espansione, sempre più apprezzata dagli statunitensi e dai giapponesi. Il Queensland è ricco di materie prime (lana, minerali rari, uranio) e, da alcuni anni, conosce anche un notevole sviluppo industriale. Brisbane conta 800 000 abitanti circa e, in quanto capitale dello Stato australiano con il maggior incremento demografico, è considerata una città moderna e dinamica. La sua posizione di «Porta del Pacifico Ovest» le conferisce un ruolo particolare nei settori commerciale e turistico; essa infine dispone di una buona infrastruttura per i diversi mezzi di trasporto (aeroporti, impianti portuali, rete stradale e ferroviaria).

212 L'Esposizione

L'«Expo 88» è stata denominata «Tempo libero nell'era tecnologica». Con questo tema gli organizzatori si prefiggono di offrire ai visitatori un'immagine abbastanza completa circa l'utilizzazione della tecnologia moderna e sue applicazioni nei vari settori della vita corrente che si potrebbero riassumere con la definizione di «tempo libero». Si tratterà di evidenziare i rapporti intercorrenti tra l'uomo ed il suo ambiente, nonché la possibilità di incentivare la presa di coscienza e l'interesse per la ricerca e la pianificazione nel settore degli svaghi. All'uopo si prevede di tener conto di tutti i gruppi d'età, dell'uso attivo e passivo del tempo libero nei campi più disparati, quali la cultura, gli svaghi, lo sport e il riposo, i viaggi ed il turismo, ecc.

L'«Expo 88» occuperà una superficie di 40 ettari lungo il fiume Brisbane nelle immediate adiacenze del centro città. L'area utilizzabile sarà d'oltre 60 000 m² a cui vanno aggiunte le necessarie infrastrutture. Una monorotaia di fabbricazione svizzera, come già avvenne per Vancouver nel 1986, assicurerà il trasporto dei visitatori. Gli Stati partecipanti potranno così presentare le loro realizzazioni in materia di tecnologia, di elettronica, di comunicazione e di tempo libero. L'accento sarà posto in particolare sugli scambi culturali e sulle caratteristiche gastronomiche delle diverse nazioni. Gli organizzatori si attendono un afflusso di 10 milioni di visitatori per la maggior parte australiani; si valuta a 800 000 (8% circa) il numero degli stranieri.

213 Stati partecipanti

Al momento della redazione del presente messaggio già 23 Paesi avevano annunciato la loro partecipazione e tra questi gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone, la Corea del Sud, e, come Paesi europei, l'Italia, la Francia, la Repubblica federale di Germania nonché la Gran Bretagna. La Comunità europea avrà un proprio padiglione. Vi saranno presenti, quali Paesi vicini dell'Australia, la Nuova Zelanda e la maggior parte degli Stati insulari del Sud del Pacifico. Oltre all'Australia, Paese organizzatore, allo Stato federale del Queensland e a tutti gli Stati partecipanti, talune aziende importanti avranno parimenti un loro proprio padiglione.

22 La Svizzera all'«Expo 88»

221 Argomenti a favore della nostra partecipazione

L'«Expo 88» a Brisbane costituisce la chiave di volta delle manifestazioni per la ricorrenza del bicentenario dell'Australia nel 1988. Brisbane dovrebbe quindi destare nel pubblico e nei media un interesse di gran lunga superiore a quello destato dalle altre manifestazioni sparse sull'insieme del continente. La Svizzera è attualmente ben conosciuta dagli australiani, quantunque l'immagine che si ha sovente del nostro Paese, delle sue realtà, delle sue usanze e particolarità, sia frutto di conoscenze incomplete e di concetti stereotipati, non sempre compatibili con la buona reputazione elvetica. L'australiano medio ignora

molto spesso in quale misura il nostro Paese si differenzi dagli altri Stati europei e non dobbiamo neppure meravigliarcene se si tien conto della distanza che intercorre tra l'Europa e l'Australia. La Svizzera, come anche i nostri vicini, non deve lasciarsi sfuggire l'occasione di presentarsi e di farsi conoscere come interlocutore commerciale interessante e come Paese turistico. Gli immigrati d'origine svizzera hanno da sempre apportato, in particolare nel campo culturale, un reale contributo allo sviluppo dell'Australia. Infatti un certo numero di eminenti professori svizzeri operano nei settori scientifici; va altresì aggiunto che la Svizzera non è stata finora molto rappresentata nella zona del Pacifico la quale potrebbe, in avvenire, assumere un ruolo importante.

Nell'elenco dei nostri clienti, l'Australia occupa il 18° posto. Il valore delle nostre esportazioni ammonta a 619 milioni di franchi contro 107 milioni per le importazioni, l'eccedenza della nostra bilancia commerciale accusa un rapporto da 1 a 6. Negli ultimi anni le esportazioni sono leggermente cresciute; nel 1985 l'Australia occupava dunque il 18° posto fra i clienti svizzeri subito dopo il Canada e l'URSS ma precedeva Paesi come la Turchia, la Cina, la Norvegia, la Finlandia, ecc. In qualità di investitore la Svizzera occupava, sempre nel 1985, il quinto posto con un totale di circa 500 milioni di franchi. Per incrementare la propria industria, l'Australia abbisognerà, per un certo lasso di tempo, di beni d'investimento ma anche di beni di consumo di alto pregio. Si aprirebbero così nuove prospettive per l'industria svizzera che, se ben articolate da campagne pubblicitarie valorizzanti la sua immagine, accresceranno la sua presenza in questo Paese. Nel settore turistico, malgrado la distanza e la svalutazione del dollaro australiano, i nostri esperti prevedono una possibile crescita del numero di turisti dall'Australia e dall'Oceania (1985: 200 000 pernottamenti registrati). Gli scambi culturali tra la Svizzera e l'Australia, anche se questo Paese non rientra fra quelli per noi prioritari in materia, incontra l'adesione di tutti gli ambienti interessati.

Queste constatazioni valgono non soltanto per l'Australia bensì per l'insieme del sud del Pacifico. Per motivi d'ordine generale ma anche a causa dei loro interessi specifici, l'Ambasciata di Svizzera a Camberra, la Camera del commercio e dell'industria australo-svizzera a Sidney, diverse personalità svizzere in Australia, l'Ufficio federale degli affari economici esterni, l'Ufficio svizzero d'espansione commerciale, l'Ufficio nazionale svizzero del turismo, come anche la nostra compagnia aerea di bandiera si sono pronunciati in favore di una partecipazione svizzera all'«Expo 88» di Brisbane. Numerose sono anche le aziende svizzere rinomate che, nel quadro di detta esposizione, hanno ricevuto ordinazioni nel settore dei trasporti e delle assicurazioni, senza trascurare quelle che auspicano una crescita delle loro attività commerciali in Australia e nella regione. Il Governo australiano e gli organizzatori dell'esposizione universale hanno sottolineato a più riprese di apprezzare molto la partecipazione elvetica, grazie alla quale si potranno meglio approfondire i reciproci rapporti.

222 Padiglione svizzero

Padiglioni unitari prefabbricati, analoghi a quelli delle altre esposizioni universali, saranno messi a disposizione di tutti gli Stati partecipanti. La Svizzera di-

sporrà di una superficie di 1454 m². Benché il nostro Paese abbia riesaminato la questione della propria partecipazione relativamente tardi, siamo nondimeno riusciti ad ottenere un'ubicazione abbastanza favorevole nella parte nord-est dell'area d'esposizione (vedere piano d'insieme allegato). L'entrata del padiglione si trova appena al di sopra di un importante percorso dal quale è nettamente visibile; inoltre la monorotaia, di fabbricazione svizzera, passa nelle immediate vicinanze. Non molto distante si trovano due delle entrate dell'esposizione ad una delle quali si accede dal corso d'acqua che scorre lungo il terreno dell'esposizione. Infine il nostro padiglione non è molto distante dalla cosiddetta «piazza» sulla quale si svolgono tutte le manifestazioni ufficiali e che costituisce il polo d'attrazione.

In ragione del breve tempo a nostra disposizione abbiamo affidato ad una sola impresa l'elaborazione concettuale. Sicché, dopo attento esame delle varie relazioni, la Commissione ha deciso di affidare all'agenzia zurighese di relazioni pubbliche Rudolf Farner il compito di ideare un tema di grande effetto per la costruzione del padiglione, tuttavia attuabile dal punto di vista tecnico e finanziario. Dopo varie procedure selettive ai diversi livelli si è optato per il progetto che descriviamo qui di seguito.

L'immagine che si vuol dare della Svizzera sarà quella di un Paese bello, piacevole, dinamico, moderno e nel contempo aperto al mondo. Secondo il tema «Un viaggio attraverso la Svizzera» si intende mostrare ai visitatori, in maniera animata e istruttiva, le sue molteplici sfaccettature, note e meno note.

La varietà dei nostri paesaggi, delle nostre regioni linguistiche e delle nostre culture sarà valorizzata al pari dell'alto livello tecnico e dello spirito innovativo della nostra industria, del dinamismo della nostra economia e delle carte vincenti della Svizzera come zona turistica e di vacanze. Una seggiovia, uguale a quelle da noi utilizzate in molti luoghi di villeggiatura, assicurerà il trasporto dei visitatori. Il suo percorso, della durata di dieci minuti circa, inizierà all'esterno del padiglione e salirà leggermente costeggiando la facciata principale in tutta la sua lunghezza così da creare una «facciata in movimento» che attirerà l'attenzione dei passanti; le pareti esterne, realizzate con elementi mobili, sono concepite in modo da distrarre i visitatori che sosterranno all'entrata ma anche da dare loro un'idea di ciò che troveranno all'interno. La seggiovia, dunque, entrerà nel padiglione, seguirà un tracciato ad andamento serpeggiante e riserverà al visitatore una piacevole sorpresa immergendolo per un istante in un autentico paesaggio invernale elvetico. In questa regione del Queensland, paradiso tropicale, tale «contrasto climatico» produrrà un sicuro effetto e costituirà una novità originale e refrigerante. Il percorso si concluderà poi al centro del padiglione. Il visitatore, non appena sceso dalla seggiovia potrà, se lo desidera, fare un po' di ginnastica e partecipare a brevi attività sportive. L'elemento «sport» è stato inserito nel progetto giacché l'esperienza insegna che la partecipazione attiva crea un impatto favorevole sul visitatore. Infine, prima di lasciare il padiglione, il visitatore passa davanti a un centro informazioni, a un chiosco con vari oggetti ricordo e all'entrata del ristorante che è ubicato al centro del padiglione medesimo. Come già per le precedenti esposizioni, l'allestimento e la decorazione interna nonché la presentazione delle vivande e dei vini sono di alta qualità. Il centro informazioni sarà dotato dei mezzi di comunica-

zione più moderni e sarà direttamente collegato alle banche dati e ad altre fonti di informazione svizzere; il suo sistema informativo dinamico (che non si limiterà unicamente a fornire risposte bensì porrà anche domande) metterà in valore i vari aspetti del nostro Paese nei campi più disparati, dall'industria alla cultura, passando attraverso la gamma di quanto può interessare l'uomo o la società.

Il mezzo di trasporto scelto, la cui capienza sarà di 8000 visitatori al giorno, ha il vantaggio di canalizzare ed orientare il loro flusso attraverso il padiglione. Basandoci sulle esperienze fatte in precedenza, possiamo asserire che il ristorante accoglierà in media 600-800 clienti al giorno.

223 Organizzazione

La nostra ambasciata a Camberra è stata incaricata di informare il ministero australiano degli affari esteri che, riservato l'assenso delle vostre Camere, la Svizzera parteciperà all'«Expo 88».

Nel quadro dei lavori preparatori e nell'eventualità di una partecipazione svizzera, la prenotazione di un padiglione ben situato sull'area d'esposizione, era di capitale importanza. Benché numerosi Paesi avessero già confermato ufficialmente la loro partecipazione e prenotato il loro padiglione, siamo nondimeno riusciti ad ottenere un'area favorevole ed abbiamo convenuto con gli organizzatori di procedere ad una prenotazione provvisoria, senza impegno, nell'attesa dell'approvazione del presente messaggio da parte delle vostre Camere.

L'agenzia di relazioni pubbliche R. Farner, con sede a Zurigo, nonché la Fiera campionaria svizzera a Basilea (MUBA) sono state incaricate congiuntamente di allestire e di organizzare la partecipazione svizzera a Brisbane. La Commissione ha così affidato all'impresa zurighese il compito di elaborare i temi preliminari. In quanto alla MUBA possiamo dire che ha sempre dato prova di profonda esperienza in materia di esposizioni sia in Svizzera che all'estero. Infatti all'«Expo 86» di Vancouver era presente in veste di committente con l'intera responsabilità dei lavori di costruzione e di sistemazione del padiglione svizzero. Detta «comunità di lavoro», costituita in società semplice, sarà l'unica e diretta mandataria della Commissione e, in quanto tale, si assumerà la totale responsabilità, sul piano organizzativo e finanziario, della partecipazione svizzera all'«Expo 88» di Brisbane. Inoltre, per quanto riguarda la gestione del padiglione e del ristorante, sarà libera di far ricorso ad imprese o ad organizzazioni interessate e di stipulare contratti.

La «comunità di lavoro» è direttamente responsabile nei confronti della Commissione circa l'esecuzione del mandato conferitole. Un comitato ad hoc, istituito e diretto dalla Commissione medesima, sarà in contatto permanente con la «comunità di lavoro» in veste di consulente e di assistente. Questo comitato conterà di rappresentanti del Dipartimento federale degli affari esteri, dell'Ufficio svizzero d'espansione commerciale, dell'Ufficio federale dell'economia esterna, dell'impresa ristoranti ICS, dell'Ufficio nazionale svizzero del turismo, della Società svizzera di radiodiffusione e televisione e della «comunità di lavoro».

Il commissario generale svizzero ed il suo aggiunto saranno nominati ulteriormente non appena risolte le questioni di personale ed organizzative.

3 Conseguenze finanziarie e ripercussioni sull'effettivo del personale

31 Conseguenze finanziarie per la Confederazione

Il preventivo, stabilito dalla «comunità di lavoro» è di 9 700 000 di franchi e si ripartisce come segue:

	Fr.	Fr.
1. Locazione dell'area compreso l'impianto d'aerazione	900 000	
2. Sistemazione del padiglione compresa la costruzione della seggiovia, il trasporto e le assicurazioni	3 800 000	
3. Relazioni pubbliche e materiale di propaganda	800 000	
4. Spese d'esercizio compreso un programma-quadro	1 900 000	
5. Direzione dei lavori, onorari e imprevisti	900 000	8 300 000
6. Riserve per coprire spese supplementari impreviste, i rischi del cambio ed il rincaro		1 400 000
Totale		9 700 000

Abbiamo così preventivato un importo di 8 300 000 franchi a copertura delle diverse voci di bilancio. La riserva di 1 400 000 franchi servirà invece a coprire gli eventuali imprevisti legati, ad esempio, alla costruzione, all'attrezzatura, alla gestione del padiglione, alle variazioni del corso del cambio ed al rincaro. La «comunità di lavoro» si impegna, per contratto, a sopperire a tutte le spese che superassero detta riserva.

A confronto con le precedenti esposizioni, la locazione di questo padiglione risulta più onerosa a causa della sua più vasta superficie e del prezzo più elevato. Come sappiamo, un'area di siffatte dimensioni comporta maggiori oneri d'allestimento interno; non va trascurato inoltre che il mezzo di trasporto adottato è di gran lunga più costoso di un percorso pedestre.

Peraltro è stato previsto un sostanziale importo per le relazioni pubbliche sia in Svizzera che in Australia come anche per un programma-quadro variato che permetterà, tra l'altro, di porre l'accento sui nostri patrimoni culturali.

Un posto più rilevante che in passato verrà concesso alla diffusione di informazioni sul nostro Paese: da un canto offriremo prestazioni quanto possibile numerose e diversificate e, dall'altro, sfrutteremo al meglio le possibilità offerte dalle tecniche di punta dell'industria elvetica.

Contrariamente a quanto avvenuto per l'esposizione universale di Vancouver 1986, non è stato preso in considerazione alcun finanziamento misto in merito alla futura «Expo 88». In altri termini non abbiamo voluto che la nostra adesione all'esposizione dipendesse da una partecipazione finanziaria degli ambienti interessati, seppure con percentuale modica sul costo globale. In tal

modo la presenza del nostro Paese, opportuna di per sé, non sarà soggetta, in ultima istanza, alla partecipazione delle cerchie economiche svizzere. Inoltre, gli organizzatori avranno così un margine di libertà, sia nella concezione sia nell'esecuzione del progetto, ben maggiore di quanto accadrebbe con la partecipazione finanziaria di terzi.

Con il presente messaggio vi proponiamo di stanziare un credito d'impegno di 9 700 000 franchi.

Siccome la nostra intenzione di partecipare all'esposizione si è concretizzata definitivamente, dopo studio approfondito, solo verso la fine del 1986 ed una precisa valutazione dei costi si è potuta operare soltanto all'inizio del 1987, i fondi necessari non poterono venir registrati né nel preventivo 1987 né nel piano finanziario per il 1988; a seconda della data alla quale verrà richiesto il loro impiego, saranno dunque oggetto sia di un credito aggiuntivo nel 1987 sia del preventivo 1988.

32 Ripercussioni sull'effettivo del personale della Confederazione

Nessuna.

4 Linee direttive della politica di governo

Questo progetto non figura nelle linee direttive della politica di governo per la legislatura 1983-1987 giacché la partecipazione svizzera all'esposizione di Brisbane non era ancora prevedibile al momento della loro elaborazione. Come già accennato nel paragrafo 12 abbiamo preso la decisione di aderirvi soltanto verso la fine del 1986.

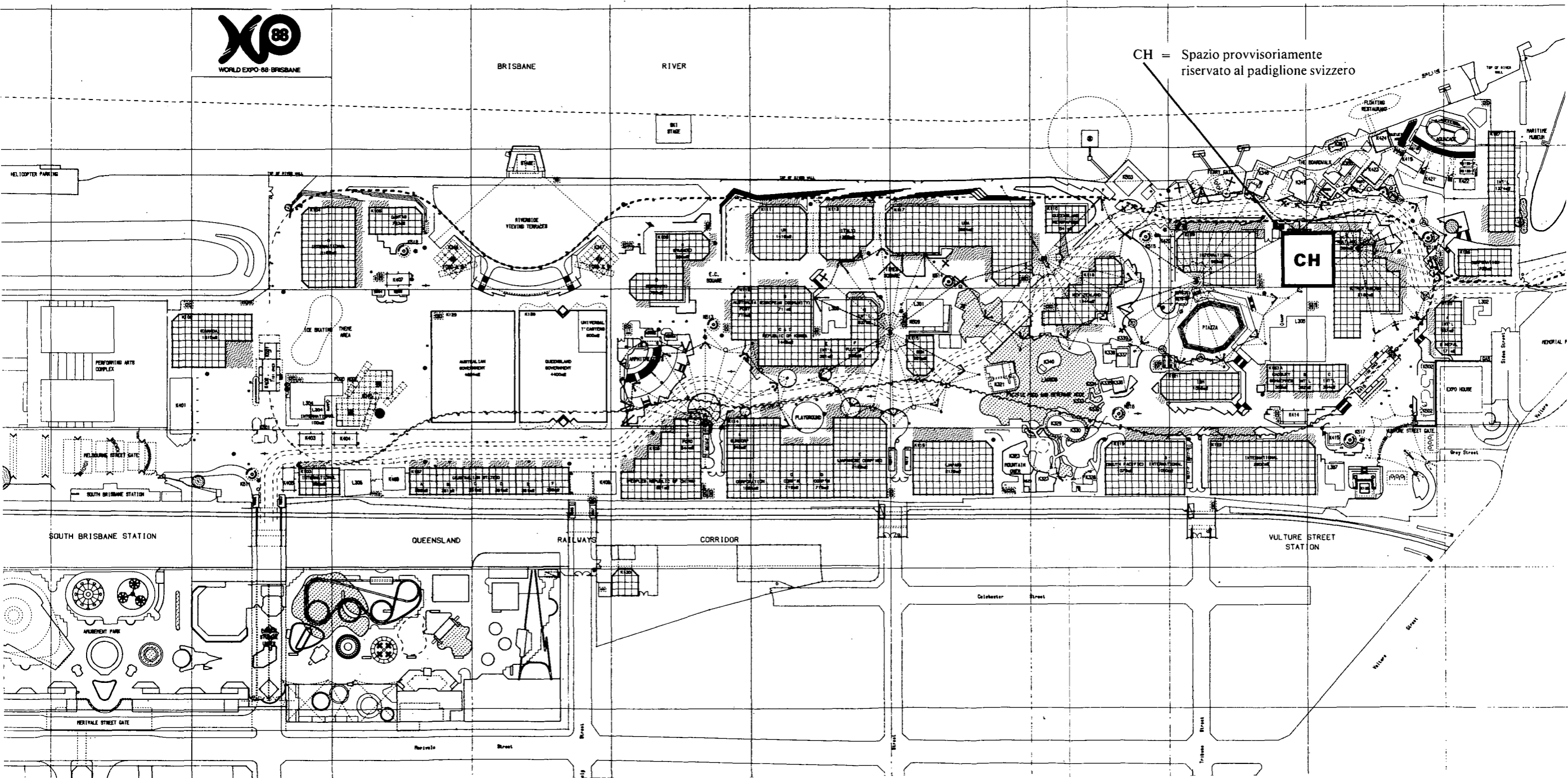
5 Costituzionalità

Il disegno di decreto federale si fonda sulla competenza generale della Confederazione in materia di relazioni con l'estero. Queste comprendono pure la partecipazione ad importanti manifestazioni internazionali, in particolare alle esposizioni universali.

Il nostro Collegio vi propone di seguire la prassi finora adottata (vedere messaggio FIPO1-CERN, FF 1984 I 965) e di stanziare i crediti necessari, oggetto del presente messaggio, sulla base di un decreto federale semplice giusta l'articolo 8 della legge sui rapporti fra i Consigli.

La vostra Assemblea è competente in virtù della sua facoltà generale in materia finanziaria (art. 85 n. 10 Cost.).

Area dell'esposizione



CH = Spazio provvisoriamente riservato al padiglione svizzero

CH

SOUTH BRISBANE STATION

QUEENSLAND

RAILWAYS

CORRIDOR

VULTURE STREET STATION

Calhester Street

HERIVALE STREET GATE

**Decreto federale
concernente la partecipazione della Svizzera
all'esposizione universale speciale
di Brisbane (Australia) nel 1988**

del

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,

visto l'articolo 85 numero 10 della Costituzione federale;

visto il messaggio del Consiglio federale del 18 febbraio 1987¹⁾,

decreta:

Art. 1

Per la partecipazione della Svizzera all'esposizione universale speciale di Brisbane 1988 è stanziato un credito d'impegno di 9 700 000 franchi.

Art. 2

Il presente decreto, che non è di obbligatorietà generale, non sottostà al referendum.

795

¹⁾ FF 1987 I 653